Spedizione in abbonamento postale

Anno 92° — Numero 11

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Lunedì, 15 gennaio 1951 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 11 DEL 15 GENNAIO 1951:

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Concorsi a posti nei vari ruoli dell'Amministrazione dei lavori pubblici e nel Corpo del genio civile

Concorso a centocinquanta posti di ingegnere in prova (gruppo A, grado 10°) nel Corpo del genio civile.
Concorso a quarantasette posti di vice segretario in prova (gruppo A) nel ruolo della carriera amministrativa del Ministero dei lavori pubblici.
Concorso a duecento posti di geometra aggiunto in prova (gruppo B, grado 11°) nel Corpo del genio civile.
Concorso a sedici posti di vice ragioniere e vice segretario contabile in prova (gruppo B, grado 11°) nel Corpo del genio civile.
Concorso a cento posti di aiuto assistente in prova (gruppo C, grado 13°) nel Corpo del genio civile.
Concorso a ventisette posti di alunno d'ordine in prova (gruppo C) nel ruolo dell'Amministrazione centrale del Ministero dei lavori pubblici.
Concorso a ottantaquattro posti di disegnatore aggiunto in prova (gruppo C, grado 12°) nel Corpo del genio civile.
Concorso a cento posti di alunno d'ordine in prova (gruppo C, grado 13°) nel Corpo del genio civile.

(49 a 56)

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 6 marzo 1950
registrato alla Corte dei conti il 5 agosto 1950
registro Presidenza n. 38, foglio n. 155

MEDAGLIA DI BRONZO

MASIA Giovanni di Giuseppe e di Dettori Maria Teresa, da Sorso di Sassari, classe 1913, 2° capo di marina, partigiano combattente. — Commissario di un battaglione del C.V.L. per tutto il corso della guerra di liberazione dava ripetute prove di senso del dovere, spirito patriottico e capacità di comando. Durante un attacco ad una forte colonna tedesca, incurante della violenta reazione dell'avversario, risolveva brillantemente la situazione, guidando i suoi uomini ad un impetuoso assalto all'arma bianca. — Monticelli Terme, 22 aprile 1945.

CROCE AL VALOR MILITARE

ALBERTI Salvatore fu Carmelo e fu Ferrara Venere, da Petralia Soprana (Palermo), classe 1906, carabiniere, partigiano combattente. — Entrato nelle file partigiane fin dagli inizi della lotta di liberazione, si distingueva per ardimento e valore in numerosi fatti d'arme. Catturato in combattimento, affrontava la scorta e riusciva a liberarsi. Al comando di un distaccamento, in situazione particolarmente critica, sapeva tener uniti i suoi uomini e portare a termine i compiti ricevuti. — Monti Lessini, 1944 Milano, aprile 1945.

GRASSI Luigi fu Ernesto e fu Bazzana Maria, da Gambara (Brescia), classe 1908, maresciallo di finanza, partigiano combattente. — Entrato in contatto col Movimento di liberazione fin dall'ottobre 1943, svolgeva attività altamente proficua come informatore e rifornendo di armi le formazioni partigiane. Arrestato e sottoposto a pressanti interrogatori, sapeva mantenere contegno fermissimo ed evitava col suo comportamento di compromettere i compagni di lotta. — Liguria, ottobre 1943-aprile 1945.

LANDI Pietro di Primo e fu Monticelli Angela, da Corniglio (Parma), classe 1920, carabiniere, partigiano combattente. — Entrato nelle file partigiane, partecipava con valore a numerosi fatti d'arme e si distingueva particolarmente per accortezza ed energia durante il rastrellamento di franchi tiratori nella città di Parma. — Appennino parmense, città di Parma, settembre 1943-aprile 1945.

(5421)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 ottobre 1950, n. 1081.

Modificazioni agli articoli 5 e 8 del regio decreto 12 luglio 1938, n. 1324, relativo alla concessione di ricompense al valore di marina.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 12 luglio 1938, n. 1324;
Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;
Udito il parere del Consiglio superiore di marina;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per la difesa, di concerto con i Ministri per gli affari esteri, per l'interno, per la grazia e giustizia e per la marina mercantile;

Decreta:

Articolo unico.

Gli articoli 5 ed 8 del regio decreto 12 luglio 1938, n. 1324, concernente la riforma delle vigenti disposizioni sulla concessione di ricompense al valor di marina, sono sostituiti dai seguenti:

Art. 5. — « La medaglia al valor di marina ha il diametro di 33 millimetri. Sopra un lato è effigiato, in mezzo a due rami di alloro e di quercia, l'emblema araldico della Marina militare di cui all'art. 1 del decreto legislativo 9 novembre 1947, n. 1305, con intorno la leggenda « al valor di marina »; sull'altro lato, in mezzo a due rami di quercia, è inciso il nome di colui al quale è concessa, con la indicazione del luogo e della data del fatto.

« Essa si porta sulla sinistra del petto, ed il nastro di colore azzurro ha due piccoli filetti in bianco ai lati, l'uno di millimetri tre e l'altro di millimetri quattro ».

Art. 8. — « La medaglia di benemerenza marinara ha il diametro di 68 millimetri. Sopra un lato è effigiato l'emblema araldico della Marina militare di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 9 novembre 1947, n. 1305, con intorno la leggenda « benemerenza marinara » ; sull'altro lato sono incisi il nome del premiato, la data e la località del fatto che ha dato luogo alla concessione, nonchè un breve cenno del fatto stesso con intorno la leggenda « Marina militare ».

« La medaglia di benemerenza marinara non può portarsi appesa al petto ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 ottobre 1950

EINAUDI

DE GASPERI — PACCIARDI — SFORZA — SCELBA — PICCIONI — SIMONINI

Visto, *il Guardasigilli:* SEGNI
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 gennaio 1951
Atti del Governo, registro n. 37, foglio n. 16. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 ottobre 1950, n. 1082.

Modificazioni al regio decreto 30 novembre 1933, n. 1775, concernente la disciplina del collaudo dei lavori del genio militare per la Marina.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;
Visto il regio decreto 30 novembre 1933, n. 1755, concernente la disciplina del collaudo dei lavori del genio militare per la Marina;
Udito il parere del Consiglio superiore di marina;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per la difesa, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico.

In mancanza dell'ufficiale generale del genio militare previsto dall'art. 1 del regio decreto 30 novembre 1933, n. 1755, il direttore generale del genio militare per la Marina può delegare al collaudo di tutti i lavori del genio militare per la Marina l'ufficiale superiore più elevato in grado o più anziano alle sue dipendenze.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 ottobre 1950

EINAUDI

DE GASPERI — PACCIARDI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli:* SEGNI
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 gennaio 1951
Atti del Governo, registro n. 37, foglio n. 18. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 ottobre 1950, n. 1083.

Riconoscimento della personalità giuridica della chiesa ex-conventuale di Santa Maria La Nuova, in Caltavuturo (Palermo).

N. 1083. Decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della chiesa ex-conventuale di Santa Maria La Nuova, in Caltavuturo (Palermo).

Visto, *il Guardasigilli:* PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 gennaio 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 ottobre 1950, n. 1084.

Riconoscimento della personalità giuridica della Congregazione « Sacra Famiglia di Nazareth del Padre Giovanni Piamarta » in Brescia.

N. 1084. Decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Congregazione « Sacra Famiglia di Nazareth del Padre Giovanni Piamarta », in Brescia, e la Congregazione anzidetta viene autorizzata ad accettare la donazione disposta dalla Società anonima agricola industriale bresciana, consistente in n. 680 azioni del valore nominale di L. 680.000.

Visto, *il Guardasigilli:* PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 gennaio 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 ottobre 1950, n. 1085.

Riconoscimento della personalità giuridica della chiesa di Santa Maria del Carmine, in Montaguto (Avellino).

N. 1085. Decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della chiesa di Santa Maria del Carmine, in Montaguto (Avellino), e la chiesa anzidetta viene autorizzata ad accettare la donazione disposta da Antonio Conte consistente in una porzione di fabbricato di vani 12, situato in Montaguto e valutato L. 850.000.

Visto, *il Guardasigilli:* PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 gennaio 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 novembre 1950, n. 1086.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia dei SS. Ermacora e Fortunato, nel comune di Arta (Udine).

N. 1086. Decreto del Presidente della Repubblica 4 novembre 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Udine in data 21 febbraio 1944, integrato con postilla 1° ottobre 1949, relativo alla erezione della parrocchia dei SS. Ermacora e Fortunato, nel comune di Arta (Udine); inoltre il Beneficio della parrocchia anzidetta viene autorizzato ad accettare la donazione disposta dal comune di Arta e consistente in una casa del valore di L. 1.300.000.

Visto, *il Guardasigilli:* PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 gennaio 1951

LEGGE 3 gennaio 1951, n. 4.

Riammissione all'esercizio professionale dei notai che riacquistano la cittadinanza italiana ai sensi del decreto legislativo 2 febbraio 1948, n. 23.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

I notai che furono dichiarati decaduti per aver perduto la cittadinanza italiana ai sensi della legge 21 agosto 1939, n. 1241, e che l'hanno riacquistata a norma del decreto legislativo 2 febbraio 1948, n. 23, sono riammessi, su loro domanda, con decreto del Ministro per la grazia e giustizia, all'esercizio della professione, sempre che conservino i requisiti per la nomina a notaio e non abbiano superato i 75 anni di età.

Chi si trova nelle condizioni prevedute nel comma precedente può chiedere di essere assegnato ad una delle sedi notarili vacanti, ai sensi del primo comma dell'art. 8 del decreto 14 novembre 1926, n. 1953, indicando quattro di tali sedi.

La domanda, con la indicazione delle sedi, deve pervenire al Ministero di grazia e giustizia nel termine di giorni sessanta dall'entrata in vigore della presente legge per coloro che a tale data abbiano già riacquistato la cittadinanza italiana e, per gli altri, dal riacquisto della cittadinanza.

Ai notai riammessi si applica l'art. 6, ultimo comma, del testo unico delle disposizioni concernenti la concessione di pensioni, indennità ed assegni ai notai ed alle loro famiglie, approvato con decreto Ministeriale 26 aprile 1948.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 gennaio 1951

EINAUDI

DE GASPERI — SEGNI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: SEGNI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 settembre 1950.

Nomina dei membri supplenti del « Comitato per la sistemazione e la liquidazione dei contratti di guerra ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 25 marzo 1948, n. 674;

Visto il proprio decreto 22 giugno 1948, registrato alla Corte dei conti il 4 agosto 1948, registro Tesoro n. 8, foglio n. 17, con cui è stata disposta la nomina dei componenti il « Comitato per la sistemazione e liquidazione dei contratti di guerra »;

Visto l'art. 1 della legge 24 ottobre 1949, n. 810, riguardante la nomina di due supplenti per ogni membro del Comitato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Sono nominati supplenti nel « Comitato per la sistemazione e liquidazione dei contratti di guerra » i signori:

Macchia dott. Agostino, consigliere di Stato;

Roerhsenn dott. Guglielmo, consigliere di Stato;

Giorgi dott. Francesco, consigliere della Corte dei conti;

Galasso dott. Giovanni, consigliere della Corte dei conti;

Di Franco avv. Vincenzo, sostituto avvocato generale dello Stato;

Buonvino avv. Luigi, sostituto avvocato generale dello Stato;

Surace rag. Francesco, ispettore generale della Ragioneria generale dello Stato;

Ubaldelli dott. rag. Domenico, direttore capo di ragioneria di 1ª classe della Ragioneria generale dello Stato;

Genova dott. Umberto, direttore capo divisione della Direzione generale del tesoro;

Morelli dott. Arturo, ispettore superiore del Tesoro;

Mola dott. prof. Francesco, ispettore generale del Ministero della difesa Esercito;

Ferrara dott. Giuseppe, direttore capo divisione del Ministero della difesa Esercito;

Mazzarella dott. Vincenzo, direttore capo divisione del Ministero della difesa Marina;

Guerrasio dott. Giuseppe, capo sezione del Ministero della difesa Marina;

Panaro dott. Francesco, direttore capo divisione del Ministero della difesa Aeronautica;

Zucco dott. Federico, capo sezione del Ministero della difesa Aeronautica;

Lomonaco dott. Alfonso, direttore capo divisione del Ministero dell'industria e del commercio;

Cimmino dott. Mario, direttore capo divisione del Ministero dell'industria e del commercio;

Bruno ing. Alfredo, in rappresentanza dell'industria;

Cianetti avv. Gino, in rappresentanza dell'industria;

Giunti dott. Torello, in rappresentanza dell'industria;

Rositano comm. Teodoro, in rappresentanza dell'industria.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 8 settembre 1950

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *dicembre* 1950
Registro Tesoro n. 16, *foglio n.* 270. — GRIMALDI

(111)

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1950.

Istituzione di una Commissione di studio per la revisione della legislazione in materia di brevetti per invenzioni industriali, per modelli di utilità ed ornamentali e per marchi di fabbrica o di commercio.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 24 febbraio 1939, n. 317, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739, concernente l'attuazione del regio decreto 13 settembre 1934, n. 1602, in materia di invenzioni, di modelli e di marchi;

Ritenuta l'opportunità di rivedere, modificare ed eventualmente integrare o sopprimere talune norme delle vigenti disposizioni sui brevetti di invenzione industriale, sui modelli di utilità ed ornamentali, sui marchi di fabbrica e di commercio;

Decreta:

Art. 1.

Presso il Ministero dell'industria e del commercio è istituita una Commissione con l'incarico di formulare proposte per la modifica, revisione ed eventuale integrazione o soppressione di talune norme contenute nei regi decreti 29 giugno 1939, n. 1127, 25 agosto 1940, n. 1411, 21 giugno 1942, n. 929.

Art. 2.

La Commissione di cui al precedente articolo sarà composta come segue:

da due magistrati di grado non inferiore al 4°, facenti parte della Commissione dei ricorsi in materia di brevetti, ai quali saranno conferite le funzioni di presidente e di vice-presidente della Commissione;

da due professori ordinari, o straordinari, o liberi docenti di diritto industriale in una Università o Istituto superiore della Repubblica;

dal direttore generale dell'Industria;

dal direttore dell'Ufficio centrale brevetti;

da un rappresentante designato dall'Associazione nazionale degli inventori (A.N.D.I.);

da due rappresentanti del gruppo italiano dell'Associazione internazionale per la protezione della proprietà industriale (A.I.P.P.I.);

da un rappresentante del Collegio italiano dei consulenti per la proprietà industriale;

da un rappresentante della Confederazione generale dell'industria italiana;

da un rappresentante della Confederazione generale italiana del commercio;

da un rappresentante delle organizzazioni sindacali artigiane a carattere nazionale;

da un rappresentante della Confederazione italiana dirigenti di azienda;

da un rappresentante dell'Associazione nazionale dell'industria chimica;

da un rappresentante dell'Associazione nazionale degli industriali dei prodotti chimico-farmaceutici.

In caso di assenza o di impedimento i rappresentanti delle Confederazioni ed Associazioni più sopra elencate potranno essere sostituiti da altro rappresentante dalle stesse Confederazioni ed Associazioni designato preventivamente come sostituto del rappresentante titolare, e non sostituibile.

Ai lavori della Commissione potranno anche assistere con funzioni consultive i funzionari tecnici ed amministrativi di grado 6° preposti alle quattro divisioni dell'Ufficio centrale brevetti.

Le funzioni di segretario saranno affidate ad un funzionario di gruppo *A* dell'Ufficio centrale brevetti.

Art. 3.

Ad eccezione dei funzionari chiamati a far parte della Commissione in dipendenza della carica o dell'ufficio che ricoprono, agli altri componenti della Commissione ed al segretario verrà attribuito un gettone di presenza per ciascun giorno di adunanza nella misura massima prevista dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 7 dicembre 1946, n. 623.

Art. 4.

Agli stessi componenti estranei all'Amministrazione dello Stato, che per partecipare alle sedute della Commissione debbono recarsi fuori della ordinaria residenza, sarà corrisposto, inoltre, il trattamento di missione stabilito per i funzionari statali di grado 5°.

Art. 5.

Le spese derivanti dall'applicazione del presente decreto graveranno sui capitoli 10 e 13 del bilancio del Ministero dell'industria e del commercio per l'esercizio 1950-51 e sui corrispondenti capitoli dei bilanci degli esercizi futuri.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 giugno 1950

Il Ministro per l'industria e per il commercio
TOGNI

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 novembre 1950
Registro Industria e commercio n. 7, foglio n. 88. — BRUNO

(148)

DECRETO MINISTERIALE 8 dicembre 1950.

Sostituzione di un membro della Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e l'assistenza ai disoccupati.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 29 aprile 1949, n. 264, recante provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati;

Visto il decreto Ministeriale 18 luglio 1949, con il quale è stato provveduto alla costituzione della Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza ai disoccupati;

Vista la lettera in data 5 dicembre 1950, con la quale l'ente competente propone per la nomina a membro della Commissione predetta, il dott. Alcide Saltori in sostituzione del sig. Sandro Panizza;

Ritenuta l'opportunità di provvedere a tale sostituzione;

Decreta:

Il dott. Alcide Saltori è chiamato a far parte, quale membro effettivo, della Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza ai disoccupati, in

sostituzione del sig. Sandro Panizza, in rappresentanza della Regione Trentino-Alto Adige.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 dicembre 1950

Il Ministro: MARAZZA

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1950
Registro Lavoro e previdenza n. 9, foglio n. 95. — LAMICELA

(5)

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1950.
Rinnovazione della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Asti.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 14 del contratto collettivo 31 luglio 1938 per il regolamento di previdenza per gli impiegati dell'industria;

Visto il proprio decreto in data 14 maggio 1948, con il quale fu provveduto alla ricostituzione della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Asti;

Vista la nota n. 11151 in data 18 novembre 1950, con la quale l'Ufficio del lavoro e della massima occupazione di Asti rappresenta la necessità di modificare la composizione della Commissione predetta in relazione allo stato attuale dell'organizzazione sindacale e comunica, a tal fine, i nominativi designati dalle locali associazioni sindacali interessate;

Decreta:

La Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria per la provincia di Asti è rinnovata come segue:

dott. Luigi Boero, rag. Leandro Oggero, Luigi Vada e Primo Valente, in rappresentanza degli industriali;

dott. Giuseppe Cirio, Perino Maccagno, Piero Fronzaroli e Rodolfo Zuccaro, in rappresentanza degli impiegati.

Roma, addì 12 dicembre 1950

Il Ministro: MARAZZA

(34)

DECRETO MINISTERIALE 5 gennaio 1951.
Divieto di pesca in un tratto del canale Bianco in provincia di Rovigo.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 7 del regolamento per la pesca fluviale e lacuale, approvato con regio decreto 22 novembre 1914, n. 1486;

Vista la domanda della Sezione provinciale di Rovigo della Federazione italiana pesca sportiva, tendente ad ottenere che in un tratto del canale Bianco la pesca, comunque esercitata, venga vietata in quanto tale zona serve di frega per i pesci;

Visti i pareri favorevoli della Commissione provinciale di pesca di Rovigo e dello Stabilimento ittiogenico di Brescia;

Ritenuta l'opportunità di accogliere la suddetta domanda;

Decreta:

Nel tratto del canale Bianco, scorrente nei comuni di Rovigo, Bosaro e Pontecchio Polesine (Rovigo) della lunghezza di metri 1600 circa, che va dal ponte della strada che unisce Santa Libera a San Pietro Martire fino al ponte di Sant'Apollinare, la pesca, comunque esercitata, è vietata fino a nuova disposizione.

La Sezione provinciale di Rovigo della Federazione italiana pesca sportiva provvederà a delimitare tale tratto di canale mediante l'apposizione di cartelli ben visibili portanti la scritta « Divieto di pesca ».

Il Consorzio obbligatorio per la tutela della pesca nella Venezia Euganea provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 gennaio 1951

Il Ministro: SEGNI

(107)

DECRETO MINISTERIALE 5 gennaio 1951.
Revoca del provvedimento di sequestro della Società italiana prodotti Schering, con sede in Milano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 5 agosto 1945, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sequestro la Società italiana prodotti Schering, con sede in Milano, esistendo nella stessa prevalenti interessi tedeschi e nominato sequestratario l'avv. Luciano Elmo, successivamente sostituito con l'avv. Eucardio Momigliano;

Ritenuto che in dipendenza dell'avvenuta vendita dell'intero pacchetto azionario tedesco della predetta Società, non esistono più, nella Società stessa, interessi tedeschi, per cui deve provvedersi alla revoca del provvedimento di sequestro sopra menzionato;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33:

Visto l'art. 9 del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Decreta:

E' revocato il decreto Ministeriale 5 agosto 1945, col quale è stata sottoposta a sequestro la Società italiana prodotti Schering, con sede in Milano.

Il sequestratario, avv. Eucardio Momigliano, cesserà dalle sue funzioni con la nomina, da parte dell'assemblea dei soci da lui espressamente convocata, dei normali amministratori della Società.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 gennaio 1951

Il Ministro: PELLA

(121)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Ratifica del Trattato di pace tra la Repubblica Italiana e la Repubblica di Cuba concluso all'Avana il 30 giugno 1947

Addì 6 gennaio 1951 è stato effettuato all'Avana lo scambio delle ratifiche del Trattato di pace tra la Repubblica Italiana e la Repubblica di Cuba, concluso all'Avana il 30 giugno 1947 ed approvato con legge 27 novembre 1947, n. 1442.

(132)

Concessioni di exequatur

In data 23 dicembre 1950, il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Gérassimos Messinis, Console generale onorario di Grecia a Venezia.

(82)

In data 23 dicembre 1950, il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Denis Typaldos, Console generale onorario di Grecia a Napoli.

(83)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Genova ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949

Con decreto interministeriale in data 23 novembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 19 dicembre 1950, registro n. 43 Interno, foglio n. 387, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione provinciale di Genova di un mutuo di L. 239.440.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1949.

(175)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949.

Con decreto interministeriale in data 24 ottobre 1950, registrato alla Corte dei conti il 28 dicembre 1950, registro n. 44 Interno, foglio n. 231, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione provinciale di Reggio Emilia di un mutuo di L. 74.972.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1949.

(176)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Livorno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950

Con decreto interministeriale in data 10 ottobre 1950, registrato alla Corte dei conti il 28 dicembre 1950, registro n. 44 Interno, foglio n. 229, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Livorno di un mutuo di L. 188.968.154 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(177)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Napoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950

Con decreto interministeriale in data 10 ottobre 1950, registrato alla Corte dei conti il 16 dicembre 1950, registro n. 43 Interno, foglio n. 257, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Napoli di un mutuo di lire 2.291.000.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(178)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Verona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950

Con decreto interministeriale in data 30 settembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 28 dicembre 1950, registro n. 44 Interno, foglio n. 228, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Verona di un mutuo di L. 181.135.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(179)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Reggio Emilia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 30 settembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 28 dicembre 1950, registro n. 44 Interno, foglio n. 23, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Reggio Emilia di un mutuo di lire 74.500.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(180)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 11

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 15 gennaio 1951

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,84	Borsa di Palermo	624,80
» Firenze	624,82	» Roma	624,82
» Genova	624,85	» Torino	624,84
» Milano	624,84	» Trieste	624,84
» Napoli	624,825	» Venezia	624,87

Media dei titoli del 15 gennaio 1951

Rendita 3,50 % 1906	69,45
Id. 3,50 % 1902	70,15
Id. 3 % lordo	50,10
Id. 5 % 1935	97,35
Redimibile 3,50 % 1934	71,20
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	70,40
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	68,70
Id. 5 % (Ricostruzione)	89,975
Id. 5 % 1936	91,40
Buoni del Tesoro 5 % (15 aprile 1951)	100 —
Id. 4 % (15 settembre 1951)	98,975
Id. 5 % convertiti 1951	99,85
Id. 5 % (scadenza 1959)	96,60

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 15 gennaio 1951:

1 dollaro U.S.A. . . L. 624,83

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,71	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,38	» corona norvegese
Olanda	» 164,41	» florino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Nomina della Commissione giudicatrice per il concorso al posto di direttore del reparto medico micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Venezia.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto legislativo 11 marzo 1934, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 13 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto del Prefetto di Venezia in data 16 ottobre 1948, n. 15675, con cui è stato indetto il concorso interno per titoli ed esami al posto di direttore del reparto medico micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi;

Decreta:

E' nominata la Commissione per il concorso interno per titoli ed esami al posto di direttore del reparto medico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Venezia.

La Commissione stessa è così costituita:

Presidente:
Migliore dott. Giuseppe, vice prefetto.

Membri:
De Chigi prof. Melchiorre;
Pelettini prof. Bruno;
Lillo dott. Leonardo, dell'Istituto superiore di sanità;
Denes prof. Giulio.

Segretario
Pullia dott. Andrea.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Venezia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della prefettura di Venezia.

Roma, addì 4 dicembre 1950

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(146)

Nomina della Commissione giudicatrice del concorso al posto di direttore del reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Venezia.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il proprio decreto n. 60982/20400.12.87, del 18 settembre 1950, relativo alla nomina della Commissione giudicatrice per il concorso interno per titoli ed esami al posto di direttore del reparto medico micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Venezia;

Vista la nota n. 28908 del 3 novembre 1950, con cui il Prefetto di Venezia precisa che la Commissione giudicatrice in parola doveva intendersi invece quella proposta per il concorso interno al posto di direttore del reparto chimico del Laboratorio medesimo;

Considerata la necessità di provvedere alla rettifica del precedente decreto;

Decreta:

E' nominata la Commissione per il concorso interno per titoli ed esami al posto di direttore del reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Venezia.

La Commissione stessa è così costituita:

Presidente:
Migliore dott. Giuseppe, vice prefetto.

Membri:
De Chigi prof. Melchiorre;
Bezzio prof. Silvio;
D'Agostino prof. Oscar, dell'Istituto superiore di sanità;
Rupolo dott. Pierfrancesco.

Segretario:
Pullia dott. Andrea.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede a Venezia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della prefettura di Venezia.

Roma, addì 4 dicembre 1950

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(145)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Posti d'impiego d'ordine nelle varie Amministrazioni dello Stato, spettanti ai sottufficiali delle Forze armate (Esercito - Marina - Aeronautica). Circolare 3 gennaio 1951.

Sono disponibili presso il Ministero di grazia e giustizia nella carriera degli assistenti di sorveglianza delle Case di rieducazione per minorenni n. 17 (diciassette) posti (grado 12°, gruppo *C*), spettanti, a norma delle vigenti disposizioni, ai sottufficiali in carriera continuativa che abbiano chiesto, e siano stati riconosciuti idonei, un impiego civile, in base alle vigenti norme sullo stato giuridico dei sottufficiali, e precisamente all'art. 14 del regio decreto 15 settembre 1932, n. 1514, per i sottufficiali dell'Esercito, all'art. 96 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 914, per i sottufficiali della Marina, all'articolo 68 e seguenti del regio decreto-legge 3 febbraio 1938, n. 744, per i sottufficiali dell'Aeronautica.

I sottufficiali che intendono concorrere ai suindicati posti dovranno presentare al Corpo di appartenenza, non oltre il 28 febbraio 1951, apposita domanda, su carta da bollo da L. 32 (trentadue) nella quale dovrà essere contenuta la dichiarazione di accettazione di qualsiasi residenza.

Le domande dovranno essere subito, ed in ogni caso entro il termine massimo di giorni dodici dalla data di presentazione, trasmesse, dagli enti presso i quali sono in servizio gli interessati, direttamente, a questo Ministero (Direzione generale personali civili e affari generali) corredate della copia dei documenti matricolari e caratteristici degli interessati e di uno specchio indicante, al lordo di ogni ritenuta e deduzione, gli assegni di cui essi sono in godimento.

Ai sottufficiali che saranno nominati all'impiego civile compete, in aggiunta degli assegni iniziali del grado 12°, l'eventuale differenza, da riassorbirsi nei successivi aumenti, fra lo stipendio (o l'ammontare della paga giornaliera valutata ad un anno) di cui sono provvisti e lo stipendio assegnato nel grado civile — esclusa ogni indennità di carattere militare — oltre l'indennità di carovita.

La presente vale come notificazione a tutti gli interessati.

Il Ministro: PACCIARDI

(147)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.